

LAVORI PUBBLICI Contatti tra Comune e Provincia. Una nota dei Verdi

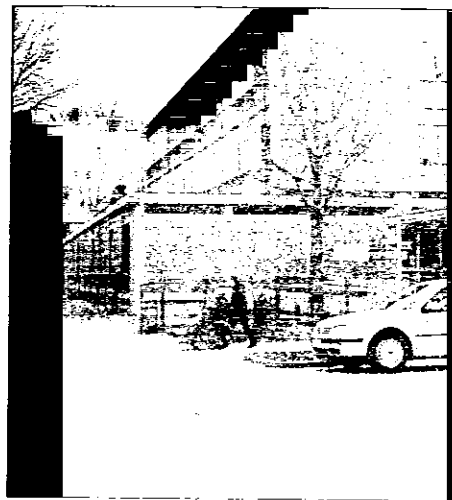
Nuova ala del liceo scientifico, si mettono a fuoco i dettagli

Verrà messo 'nero su bianco' tra circa una settimana l'accordo tra il Comune di Lugo e la Provincia di Ravenna per la realizzazione della nuova ala del liceo scientifico sull'area che attualmente ospita i campi da tennis. Le premesse per il raggiungimento dell'intesa finale sembrano esserci tutte: in base alla Variante al Piano regolatore approvata di recente, è certo che il Circolo tennis avrà una nuova sede, su viale Europa, e pare che dalla Provincia siano già venuti segnali positivi riguardo alla realizzazione del nuovo edificio non più sul Parco del Tondo, come previsto originariamente, ma al posto dei campi da tennis. Resta comunque ancora qualche nodo da sciogliere, e riguarda gli accordi tra Comune e

Provincia, che dovranno stabilire a chi spettano accollarsi le spese aggiuntive derivanti dal 'dietrofront' del Comune sulla scelta dell'area in cui edificare. Infatti, il cambio d'area comporta la preparazione di un nuovo progetto, e ai lavori di edificazione si aggiungerà la demolizione della palazzina del Circolo tennis oltre che lo spostamento del monumento a Mazzini antistante l'area dove scorgerà il nuovo edificio scolastico. E intanto non si placa il 'botto e risposta' tra le forze politiche: l'intervento più recente è dei Verdi di Lugo, che rivendicano, in contrapposizione con le recenti dichiarazioni di Forza Italia, la 'paternità' della soluzione 'campi da tennis', che ha consentito di evitare l'edificazione

sul parco. «Si tratta della vittoria del dialogo», afferma i Verdi, che proseguono: «Fanno sorridere le dichiarazioni di Forza Italia quando afferma di aver addirittura 'stimolato i Verdi a prendere una posizione precisa'. Ma urlare al vento che esiste un problema non significa risolverlo. Risolvere un problema significa trovare una soluzione alternativa praticabile ad un'esigenza della nostra comunità. L'ampliamento del liceo scientifico. Facile per chi è all'opposizione, e nei giorni in cui si iniziò a parlare del progetto anche noi lo eravamo e non avevamo neppure consiglieri comunali, avanzare soluzioni ideali ma economicamente impossibili come l'abbattimento di tutto il liceo ed il suo trasferimento in altra se-

de lontana dal Parco del Tondo. Al folklore di chi si fingeva paladino dell'ambiente, noi abbiamo contrapposto un'azione politica basata sul dialogo e sulle proposte. Così, dopo anni di gelo con l'allora amministrazione comunale, abbiamo ristabilito un dialogo che si è rilevato costruttivo ed efficace all'interno dell'attuale giunta ed ha portato a questo importante risultato. L'intervento della Soprintendenza a seguito del nostro esposto, che ha rimandato a data da destinarsi l'inizio dei lavori, ha permesso alla nuova amministrazione — proseguono i Verdi — di considerare la questione da più punti di vista e di valutare più attentamente le alternative che non più solo i Verdi proponevano, ma che erano sempre più condivise da



La sede del liceo scientifico in viale Orsini

un partito trasversale all'interno del centrosinistra e della cittadinanza. La soluzione che abbiamo proposto, cioè di costruire sui campi da tennis, era quella che più avrebbe accelerato l'ampliamento del liceo ed allo stesso tempo tutelato il parco. Ma allo-

ra, il merito dello spostamento che Forza Italia rivendica, in realtà a chi va assegnato? La risposta sta nei fatti: il merito è del dialogo e di chi lo ha portato avanti fino a giungere alla soluzione che oggi tutti festeggiavamo».

Lorenza Montanari

APPUNTAMENTI Da oggi film e incontri negli istituti superiori sul tema della convivenza pacifica

Costruire la pace con le scuole

VOLTANA

La lotta alle zanzare

Questa sera alle 20.45, al centro sociale Cà Vecchia di Voltana, incontro informativo in merito alla campagna di disinfezione contro le zanzare.

Interverranno Claudio Venola, dirigente della ditta 'Sireb'; Andrea Gorini, responsabile Servizio commercio e Attività produttive e Fausto Bordini, assessore comunale all'ambiente.

CARLINO 19/4

A partire da oggi e per alcune settimane Lugo sarà una piccola 'capitale della pace', con una serie di incontri e proiezioni di film rivolte alle scuole e alla cittadinanza sul tema della convivenza pacifica tra i popoli. L'iniziativa, che si intitola 'Mediterraneo: luogo di incontri', è organizzata dall'associazione culturale Centomila, col patrocinio del Comune e in collaborazione con la Scuola di pace di Monte Sole, l'associazione Nevè Shalom e il PitiFest di Piugliano. Si tratta di un progetto di educazione alla pace, a cui hanno aderito tre istituti superiori lughesi: Liceo scientifico 'Ricci Curbastro', Iit industriale 'Marconi' e Itc 'Compagnoni'. Il progetto, spiegano gli organizzatori, «mira alla conoscenza delle ragioni storiche del conflitto in Medio Oriente, ma anche della vita quotidiana e degli scambi fra i popoli, e vuole stimolare l'elaborazione di solu-

zioni di pace e di dialogo. L'iniziativa intende favorire la riflessione sui temi dell'identità e della pacifica convivenza, facendo di Lugo un laboratorio particolarmente sensibile a questi temi». Il progetto si articola in due momenti: una serie di incontri nelle scuole e una rassegna di film al cinema San Rocco di Lugo, con proiezio-

ni serali per la cittadinanza e mattutine per gli studenti, a partire da oggi e fino al 12 maggio. Oggi e domani, di mattina per le scuole e alle 21 come cineforum per la cittadinanza, verrà proiettato il film 'Private' di Saverio Costanzo incentrato sul conflitto israelo-palestinese, mentre il 27 aprile alle 21, e il 29 mattina per le scuole, verrà

proposto il film 'L'esodo silenzioso' di Pierre Rehov, sui rapporti tra comunità israelitiche e governi nei paesi musulmani. In maggio saranno poi proiettati i film 'Yossi & Jagger' di Eytan Fox, 'Alila' di Amos Gitai, 'L'aquilone' di Randa Chahal Sabbag, 'Matrimonio tardivo' di Kosashvili. Nelle scuole sarà inoltre proposto il cartone animato 'Peace of peace', progettato da ragazzi israeliani e palestinesi che hanno vissuto e lavorato insieme. Stamattina poi, al liceo scientifico, intervengono gli operatori della Scuola di Pace di Monte Sole, associazione che ogni anno fa convivere studenti israeliani e palestinesi, italiani e tedeschi, kosovari e serbi. Domani, al 'Compagnoni', interverrà Giovanna Foschini dell'associazione Nevè Shalom, piccola comunità israeliana in cui convivono 50 famiglie sia ebrae che palestinesi, che hanno realizzato una scuola comune.

Lm.

Il Cai festoggerà la Liberazione camminando da Lugo al parco del Carnè

Con una 'super escursione' a piedi di una trentina di chilometri, denominata 'Camminando verso la pace', la sezione lughese del Club alpino italiano celebrerà il 25 aprile. Per lunedì prossimo, infatti, il Cai ha organizzato una camminata da Lugo al parco del Carnè, località nei pressi di Brisighella. La partenza è fissata alle 5 in piazza Baracca, con arrivo è previsto verso le 15. Il percorso si snoda lungo strade di campagna, l'argine del fiume Senio e il sentiero Cai numero 505; sono previsti due punti di sosta. Al partecipanti è richiesto un buon allenamento alle camminata e all'arrivo ci sarà merenda per tutti. Per informazioni è possibile consultare il sito internet www.caiugo.it oppure telefonare al numero 0545-30541.

Domani un convegno al Liceo Scientifico, presenti Zavoli e Valdo Spini

Ricordando il partigiano Giadresco

Sarà ricostruito l'apporto straniero alla Campagna d'Italia

LUGO - Domani mattina il Liceo Scientifico di Lugo ospita un convegno nel corso del quale verrà ricordato Gianni Giadresco, partigiano combattente della 28ª Brigata Garibaldi e, successivamente, protagonista della politica nazionale sia come dirigente del Partito comunista sia come deputato eletto a Lugo e in carica per diverse legislature, un uomo di grande personalità recentemente scomparso.

All'iniziativa, che prenderà il via alle ore 9.45, saranno presenti il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, e il presidente dell'Istituto storico per la resistenza, Decimo Treossi. Sono previsti gli interventi di Ivano Artioli, presidente Anpi di Ravenna, Massimo Rendina, presidente Anpi di Roma e La-

zio, Sergio Zavoli, giornalista e senatore della Repubblica, e Valdo Spini, parlamentare dei Ds. I lavori sono divisi in due sessioni.

Nella prima il tema riguarda "Gianni Giadresco e la guerra in Romagna", nella seconda si parla di "brasiliani e partigiani nelle guerre di Liberazione".

Il convegno è inserito nell'ambito delle iniziative riguardanti la celebrazione del 60º anniversario della Liberazione.

Con questo incontro si vogliono approfondire studi recenti e nuove ricerche circa la Resistenza in Romagna, Emilia e Toscana, incontri in grado di contribuire all'appassionata ricostruzione di fatti, vicende e personaggi che lo stesso Giadresco aveva portato avanti con il suo libro "La guerra in Romagna", uscito lo scorso



Gianni Giadresco, scomparso di recente

anno per i tipi del Monogramma.

Si tratta di un libro di memorie scritto "per ringraziare" tutte le donne e gli uomini che, oltre a combattere come partigiani, "hanno sostenuto, nutrito, nascosto e salvato quei ragazzi poco più che adolescenti dalla follia del

fascismo e del nazismo - si sottolinea -; una follia che li aveva costretti a scegliere tra una vita da oppressi, priva di dignità e il rischio della morte per un futuro di libertà e giustizia".

Uno degli aspetti che avrà maggior rilievo nel corso della giornata, sarà la ricostruzione della partecipazione delle diverse nazionalità alla Campagna d'Italia ricostruita da Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto storico della resistenza di Ravenna, con particolare attenzione alla Fuerza de expedition Brasileira che ha operato tra l'Emilia e la Toscana.

Di questi temi si occuperanno in particolare Alberto Santoni dell'Università di Pisa e Mariano Gabriele dell'Università la Sapienza di Roma, entrambi membri della Società di storia militare.

Domattina allo Scientifico convegno con ospiti di spicco nel ricordo di un autorevole uomo politico e giornalista

Zavoli, Spini, Giangrandi: a Lugo si ricorda Giadresco

LUGO - Appuntamento fissato per domani alle ore 9.45 nell'aula magna del Liceo Scientifico di Lugo, in viale Orsini.

In programma c'è un convegno nel corso del quale verrà ricordato Gianni Giadresco, partigiano con la 28ª Brigata Garibaldi prima, protagonista della politica nazionale sia come dirigente del Partito Comunista sia come deputato eletto a Lugo e in carica per diverse legislature, poi. Ma anche consigliere comunale, dirigente nazionale del Comunista italiani.

Un uomo di grande personalità, dunque, recentemente scomparso.

All'iniziativa saranno presenti il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi e il presidente dell'Istituto storico per la Resistenza, nonché ex

presidente della Provincia, Decimo Treossi. Era annunciata anche la presenza del presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, colpito però da un lutto familiare che probabilmente lo costringerà a non partecipare.

Sono previsti inoltre gli interventi di Ivano Artioli, presidente Anpi di Ravenna, Massimo Rendina, presidente Anpi di Roma e Lazio, Sergio Zavoli, giornalista e senatore, e di Valdo Spini, parlamentare dei Ds. I lavori sono divisi in due sessioni.

Nella prima, il tema riguarda "Gianni Giadresco e la guerra in Romagna", nella seconda si parla di "brasiliani e partigiani nelle guerre di Liberazione".

Il convegno è inserito nell'ambito delle iniziative riguardanti la

celebrazione del 60º anniversario della Liberazione. Con questo incontro si vogliono approfondire studi recenti e nuove ricerche circa la Resistenza in Romagna, Emilia e Toscana; incontri in grado di contribuire all'appassionata ricostruzione di fatti, vicende e personaggi che lo stesso Giadresco aveva portato avanti con il suo libro "La guerra in Romagna", uscito lo scorso anno per i tipi del Monogramma.

Si tratta di un libro di memorie scritto "per ringraziare" tutte le donne e gli uomini che, oltre a combattere come partigiani, hanno sostenuto, nutrito, nascosto e salvato quei ragazzi poco più che adolescenti dalla follia del fascismo e del nazismo; una follia che li aveva costretti a sce-



Gianni Giadresco durante un comizio di molti anni fa

gliere tra una vita da oppressi, priva di dignità e il rischio della morte per un futuro di libertà e giustizia.

Uno degli aspetti che avrà maggior rilievo nel corso della giornata, sarà la ricostruzione della partecipazione delle diverse nazionalità alla campagna d'Italia ricostruita da Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Ravenna, con particolare attenzione alla Fuerza de expedition Brasileira che ha operato tra l'Emilia e la Toscana.

Di questi temi si occuperanno in particolare Alberto Santoni dell'Università di Pisa e Mariano Gabriele dell'Università la Sapienza di Roma, entrambi membri della Società di Storia Militare.

SA 1958 13/15